

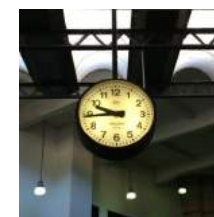
6 VOLTA E LA CURIOSITÀ DELL'ETERNO ETERNO FANCIULLO



“Qui a Brunate visse a balia e in fanciullezza Alessandro Volta presso Elisabetta Pedraglio il cui marito Lodovico Monti, fabbricatore di barometri, gli infuse i primi amori alla scienza che gli diede la pila». Questa targa, il cui testo è attribuito a Maurizio Monti, storico nato proprio a Brunate nel 1800 e biografo di Volta, venne affissa a lato della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea nel 1826, un anno prima della scomparsa del grande fisico. Allora il piccolo Comune montano non era ancora il “Balcone sulle Alpi” ambitissimo dai facoltosi villeggianti della Belle Époque, bensì un paese contadino con un caratteristico centro abitato medioevale, concepito non per ammirare l'incanto del lago e delle Alpi bensì per difendersi dai nemici. La passeggiata per Brunate ha inizio dal lato del piazzale Bonacossa (1) dove si trovano il parco Volta (2) e la biblioteca; prosegue nel centro storico attraverso via Funicolare; percorre tutta la via Monti (3), con casa presunta dove fu a balia Volta, fino alla Cappellina della Madonna di Pompei; sbuca in via Volta (4), con altra casa segnalata per errore come casa Volta; continua infine a ritroso il percorso fino alla scalinata che passa di fianco al municipio per tornare in centro. Da via alla Chiesa si arriva alla parrocchiale di Sant'Andrea (5). Sul lato sinistro si prende la corte per la frazione di San Maurizio. Al termine, sulla sinistra si imbecca la scalinata che porta al faro Voltiano (6) e sulla destra la chiesa di San Maurizio, al lato della quale parte un'altra mulattiera. A metà della stessa una sterrata, sulla sinistra, conduce alla fonte del Pertugio (7), sulla destra alla fine della strada.



“Qui a Brunate visse a balia e in fanciullezza Alessandro Volta presso Elisabetta Pedraglio il cui marito Lodovico Monti, fabbricatore di barometri, gli infuse i primi amori alla scienza che gli diede la pila».
 Questa targa si trova affissa a lato della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea nel 1826, un anno prima della scomparsa del grande fisico.



Faro Voltiano e vista dal Faro - Orologio nella Funicolare - Targa sulla casa (presunta) dove Volta è stato a balia.

Trekking voltiano



- Lunghezza: 4,18 km
 Difficoltà: per tutti, con ampi tratti in salita
 Punti di Interesse:
1. funicolare
 2. parco Volta e biblioteca
 3. casa dove fu a balia Volta
 4. casa segnalata come quella di Volta (ma è un errore)
 5. Chiesa di Sant'Andrea con iscrizione voltiana
 6. Faro Voltiano
 7. Fonte del Pertugio (Indagata da Volta)

Percorso: dal lato di piazzale Bonacossa ove si trova il parco Volta si scende nel centro storico attraverso via Funicolare, si percorre tutta via Monti (casa di Volta) fino alla cappellina della Madonna di Pompei; si sbuca in via Volta (altra casa segnalata) e la si percorre a ritroso fino a prendere la scalinata che passa di fianco al municipio per tornare in centro. Da via alla Chiesa si arriva alla parrocchiale di Sant'Andrea. Sul lato sinistro prendete "le corte" per la frazione di San Maurizio. Al termine avrete sulla sinistra la scalinata che porta al faro e sulla destra la chiesa di San Maurizio; al lato della quale parte un'altra mulattiera. A metà della stessa una sterrata sulla sinistra conduce alla fonte del Pertugio (sulla destra alla fine della strada).

LAPROVINCALIT

MAPPA

PARTNER

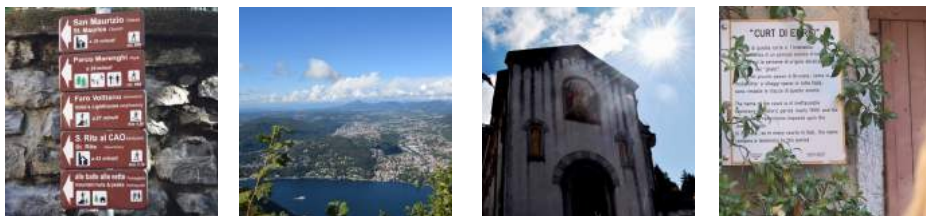
Volantino realizzato dai ragazzi di Enaip Como corsi Turistici TeamCom2017 - foto dei ragazzi realizzate nella passeggiata.

Volantino realizzato per usi didattici, tutti i diritti riservati.





Indicazioni di percorsi dal borgo di Brunate - la Chiesa di San Maurizio nella frazione - "La corte degli Ebrei"



1 - FUNICOLARE COMO-BRUNATE

La funicolare Como-Brunate fu inaugurata l'11 novembre 1894 costruita da un gruppo di privati, alcuni proprietari delle prime ville, e risultò decisiva per cambiare il destino del paese che si trasformò da villaggio contadino in una delle mete più rinomate della villeggiatura della Belle Époque del nord Italia. Il tracciato copre 1074 metri di lunghezza, 493 di dislivello e ha una pendenza media del 46%. Fino al 1911 le carrozze erano spinte a vapore, dal 1911 a trazione elettrica. Da 22 minuti di percorrenza si passò a 14 minuti. Con il nuovo argano il tempo di percorrenza si ridusse a soli 7 minuti.



2 - PARCO VOLTA E BIBLIOTECA



A pochi metri dalla stazione della funicolare si trova una biblioteca con un piccolo parco. La biblioteca (Ex-villa Scacchi) fu inaugurata nel 2006 ed era l'unica della Lombardia ad avere tavolini per la lettura all'aperto. Dell'antico passato resta un pozzo profondo 8 metri intitolato a Volta. Qui si trova dal 2007 anche il busto del poeta bulgaro Penčo Slavejkov trasferitosi a Brunate per il clima e deceduto nel 1912 nell'antistante hotel Bellavista.

3 - 4 CASA DOVE FU A BALIA VOLTA (E CASA PRESUNTA)

La casa dove fu mandato a balia Alessandro Volta, (3) è situata in via Monti, come testimonia una cartolina d'epoca della Società Funicolare. Al numero 5 della via a lui intitolata (4) è presente invece una lapide commemorativa (collocata nel posto sbagliato) e finita su quel muro quando fu interessata da un cantiere la vera casa. L'illustre scienziato rimase sempre legato a Brunate, imparò qui ad amare la montagna e tornò da adulto per passeggiare ed esplorare i vari sentieri, in numerose occasioni.



Info Passeggiate Creative e Fondazione Alessandro Volta
www.passeggiatecreative.it - @passeggiatecreative - info@passeggiatecreative.it
www.fondazionealessandrovolta.it - sulleormedivolta@fondazionealessandrovolta.it

5 - CHIESA DI SANT'ANDREA CON INSCRIZIONE VOLTIANA

La Chiesa di Sant'Andrea è diventata chiesa parrocchiale di Brunate nel 1654, è stata poi restaurata ed ampliata tra il 1927 e il 1932 e custodisce numerose opere d'arte. In uno dei quattro pennacchi interni è riprodotta l'icona della beata Maddalena Albrici vissuta tra il 1390 e il 1465 che fu badessa del Monastero che un tempo sorgeva accanto alla chiesa. Le sue spoglie riposano sotto l'altare a lei dedicato. Nella chiesa è presente anche un affresco di santa Guglielma, mentre all'esterno tre lapidi ricordano personaggi famosi vissuti a Brunate: la Beata Maddalena, Santa Guglielma, Alessandro Volta e i fratelli Pietro e Maurizio Monti.



6 - FARO VOLTIANO



Nella frazione di San Maurizio nel settembre 1927 veniva inaugurato il faro voltiano: 143 gradini e un fascio di luci tricolori che nascondono infinite storie, da quella di don Guanella che lo aveva proposto per l'Esposizione voltiana del 1899 a quelle dei soldati che lo utilizzarono per gli avvistamenti durante la Seconda guerra mondiale.

Il faro venne costruito per il centenario della morte di Alessandro Volta dall'Associazione dei postelegrafonici che diedero forma all'intuizione guanelliana e raccolse i fondi necessari per costruire il monumento. Il faro è stato progettato dall'Ingegnere Gabriele Giussani, è alto 29 metri e arriva a 909 metri sul livello del mare. Le luci bianca, rossa e verde, rappresentano oltre alla bandiera italiana anche fede, scienza e carità di Alessandro Volta.

7 - FONTE DEL PERTUGIO

A Brunate Volta trascorse i primi 36 mesi di vita e tornò da adulto e da anziano in diverse occasioni, una delle quali documentata da una lettera dell'amico mineralogista Carlo Amoretti, con il quale esplorò, a quarant'anni ma ancora curioso di tutto, la grotta del Pertugio. Al suo interno fu trovata una fonte, che proprio durante la Belle Époque venne irregimentata, creando un piccolo laghetto artificiale sotterraneo, per portare acqua alle ville e agli alberghi sorti nella frazione San Maurizio. Ora l'acqua viene ancora convogliata in una vasca nel Parco Marengi, ampio e panoramichissimo giardino sotto il faro, dove è utilizzata dalla protezione civile per spegnere gli incendi boschivi.



"Sulle orme di Volta"



Sulle Orme di Volta è un Progetto promosso dalla Fondazione Alessandro Volta e coordinato da Pietro Berra, ideatore delle Passeggiate creative. Nel 190° della Morte di Volta (5 marzo 1827) è previsto un ciclo di sei itinerari che riguardano luoghi e collegamenti culturali (dalla letteratura alla scienza, dalla storia al cinema) legati o ispirati alla vita e alla figura dell'illustre scienziato comasco.